



Comune di Modena

Assessore alle Politiche Patrimoniali, Decentramento,
Comunicazione, Politiche Giovanili e Cooperazione Internazionale

Modena 13.01.2014

Prot. n. 3597 (cl.II.03)

c.a. Al Consigliere Comunale
Andrea Leoni

p.c. Al Sindaco
Giorgio Pighi

p.c. Al Presidente del Consiglio Comunale
Caterina Liotti

Loro Sedi

OGGETTO: risposta scritta interrogazione.

Con la presente, in risposta all'interrogazione da Lei presentata e registrata ai nostri atti con prot. 149447 del 12.12.2013, avente come oggetto: “*Situazione di degrado riguardante l'ex stazione agricola di Modena*”, comunico che l'immobile situato a Modena in Viale Caduti in Guerra, già sede della Stazione Sperimentale di Agraria, pur non essendo molto conosciuta dai cittadini modenesi, ma non per questo di poca importanza, anche per il valore storico che possiede, è senza dubbio di interesse dell'Amministrazione Comunale.

Purtroppo a seguito di una riorganizzazione voluta dal Ministero alle Politiche Agricole nel 2006 la Stazione è stata chiusa e i locali sono stati destinati all'Ispettorato Centrale di Repressione Frodi.

Da subito la situazione è stata seguita con particolare interesse dal Comune, non tanto per l'acquisizione della sede, ma piuttosto per la presenza a Modena della biblioteca di questo ex Istituto Sperimentale Agrario, che è parte del patrimonio culturale (oltre 12.000 volumi dal '700 ad oggi e 40 anni di riviste).

Piazza Grande, 16 – 41121 Modena
tel. 059 2032700/2032881
fax 059 2032506
segreteria.assessore.poggi@comune.modena.it



Delle sorti di questo Istituto si è fatto carico anche il Consiglio Comunale che nel 2006 ha approvato all'unanimità un ordine del giorno.

Le sollecitazioni prima presso il Ministero per mantenere attiva la Stazione di Agraria, poi presso l'Università per il mantenimento della biblioteca a Modena sono state proposte e più volte reiterate, ma purtroppo senza i risultati sperati.

Circa la dismissione dell'immobile, si ritiene opportuno allargare il discorso al tema del federalismo demaniale e alla dismissioni dei diversi immobili di proprietà pubblica e presenti nel territorio comunale.

Il Decreto 78/2010 ha subito diverse modifiche e, di fatto, per gli Enti Locali è stato impossibile contribuire da una parte al recupero e alla valorizzazioni di importanti immobili, dall'altra al reperimento di risorse da destinare alla diminuzione del debito pubblico.

Per lo specifico immobile la proprietà ha ritenuto opportuno procedere direttamente all'alienazione arrivando agli esiti noti.

Anche nelle liste dei beni cedibili agli Enti Locali recentemente pubblicate, l'immobile in oggetto non era presente.

Altro importante immobile che ha seguito le medesime procedure ed ha avuto analoghi esiti è l'ex Sede di Banca d'Italia in Corso Canalgrande: anche per questo l'Amministrazione è ripetutamente intervenuta.

Allo stato delle cose si ritiene che l'Amministrazione Comunale sia impossibilitata a intervenire direttamente con proprie risorse pur ribadendo la consapevolezza che o gli Enti Locali sono resi protagonisti di questi importanti processi di dismissione o difficilmente questi potranno avere esiti positivi.

Quello che si auspica e che è già stato sottolineato più volte sui diversi Tavoli Interistituzionali è che il Comune debba avere un ruolo centrale nella discussione sulle modalità di dismissione, sulla destinazione e sulla valorizzazione di questi importanti immobili.

Da parte mia, ho provveduto ad inviare lettera al C.R.A, all'attenzione del Direttore – Dott. Marcello Donatelli, per sollecitare nuovamente interventi di manutenzione allo stabile nonché per offrire la disponibilità del Comune di Modena ad avviare un percorso congiunto per la valutazione di iniziative volte alla valorizzazione del bene, nel contesto delle procedure preliminari all'alienazione dell'immobile programmate da codesto Ente gestore, e disponibile ad un incontro volto alla definizione degli



strumenti necessari ad incentivare l'interesse di acquisto da parte di acquirenti privati, così come previsto dalle normative di *partnership* tra enti pubblici.

A disposizione per qualunque richiesta di precisazioni in merito, invio un cordiale saluto.

L'Assessore alle Politiche Patrimoniali
Fabio Poggi